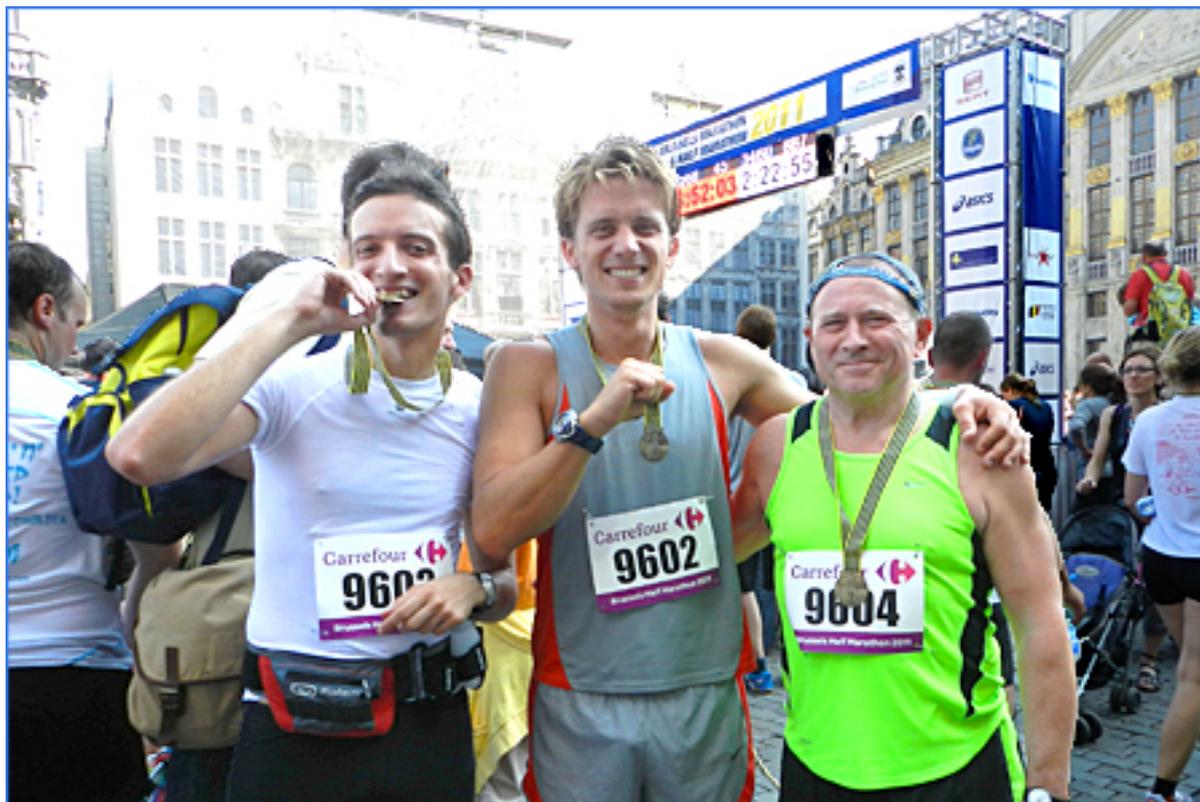


Bruxelles (B) - Bruxelles Half Marathon

Scritto da Gianni Milan

Mercoledì 05 Ottobre 2011 10:47 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Ottobre 2011 12:57



La prima (calda) mezza dei due kenioti bianchi

Lascio Fabio e Ale alla grande fontana del Parque du Cinquenaire per accompagnare due sperduti e preoccupati partecipanti provenienti da Lilla al ritiro dei rispettivi pettorali della mezza che partirà alle 10.30. Li ritrovo poco dopo ad uno dei tanti pit-stop e iniziamo a corricchiare in scioltezza in questa inusuale e soleggiata mattinata belga, in attesa di immetterci nel serpentone dei partecipanti che già si pigiano sotto l'Arco di Trionfo. Arco che celebrava i 50 anni dell'unità del Belgio, oggi messa duramente in crisi da forti spinte autonomistiche. Proprio per questo manca un vero e proprio governo, a più di due anni dalle ultime elezioni politiche. Ma torniamo a noi.

Essendo alla loro prima esperienza sulla mezza, riprendo imperterrito a approfondire loro consigli e ricordi di competitive sentendomi un po' come il Gabriele Rosa della situazione.

Partiamo invero un po' troppo intruppati, proprio alla fine del serpentone, ma non fa niente, lo spirito e' quello giusto e ci vogliamo divertire. Li perdo di vista già sotto l'Arco di Trionfo e comincio la mia corsa tranquilla. Senza MP3, (lasciato purtroppo all'ultimo momento in auto), mi pare tutto più silenzioso del solito, eccetto quando attraversiamo i sottopassaggi dove tutti

Bruxelles (B) - Bruxelles Half Marathon

Scritto da Gianni Milan

Mercoledì 05 Ottobre 2011 10:47 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Ottobre 2011 12:57

gridano festosi e il rimbombo da la carica a tutti.

Il percorso, molto bello e panoramico, specialmente nella parte iniziale, è piuttosto mosso con continui saliscendi e strappetti. Prudenza al massimo, corro veramente rilassato alla velocità che tenevo di solito in maratona qualche secolo fa. Il caldo inoltre comincia a farsi sentire, cerco l'ombra della parte destra del viale alberato. Io che di solito non esagero con il bere, stavolta non manco un ristoro. In discesa riprendo tutti quelli che mi avevano superato ai ristori.

Con stupore mi accorgo che a livello muscolare tutto procede e verso l'11° Km finalmente decido di mettere... in seconda. Prudentemente dopo il 15° passo... alla terza. Mi aspetta ormai l'arrivo alla magnifica Gran Place e qui, in discesa un po'ciabattando sul pavé, ingrano la...quarta. Ali di folla incitante dietro le transenne, bambini che allungano la mano per battere il cinque e tanta allegra confusione. Gli eleganti palazzi fiamminghi delle corporazioni fanno da sfondo spettacolare all'arrivo degli atleti e a tutti quelli che li attendono festosi in piazza. Tempo di qualche minuto sotto alle due ore. In effetti avrei potuto osare un po'di più. Maria Grazia non nasconde un po'di delusione per il risultato e io allargo le mani alzando le spalle (...così è andata...). La Vale, nostro medico personale a bordo campo, appostata da qualche ora sotto il traguardo per la foto di rito si è persa il passaggio di Fabio e il relativo scatto fotografico per via di uno sfortunato podista che stramazza al suolo proprio sotto lo striscione (niente di grave.... a suo dire).

Fabio, il keniota bianco di Segrate, si fregia di un ottimo 1.38 alla sua prima mezza, ride scomposto levandosi pure la canotta, super-contento della sua prestazione. Adrenalina e autostima a mille. Anche Ale, il nostro biker svizzero degli altipiani mendrisiensi (ma si dice così?), anche se un po' dolorante è anche lui molto contento, avendomi tra l'altro preceduto al traguardo. Bravi davvero, e missione compiuta. Impatto positivo dei due kenioti bianchi, che, entusiasti dell'esperienza fatta, sono sicuro non mancheranno in futuro altri appuntamenti con le corse di lunga lena, che riservano sempre grandi emozioni a chi ha il coraggio di mettersi in gioco dopo lunghi e faticosi allenamenti.

Kiprop, il keniota DOC che ha vinto la maratona in 2.14, intervistato alla tele si è molto lamentato del caldo e del percorso ondulato, come se in Kenya si corresse sempre in piano e a 15°C. Che esagerato. Noi non l'abbiamo fatto più di tanto: scarpe rotte, (anche un cicino puzzolenti).... eppur bisogna andar !

À la prochaine. Ciao a tutti

Bruxelles (B) - Bruxelles Half Marathon

Scritto da Gianni Milan

Mercoledì 05 Ottobre 2011 10:47 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Ottobre 2011 12:57
